Nome scientifico *Caprimulgus europaeus* Linnaeus, 1758
(*Caprimulgiformes Caprimulgidae*)

Nome comune Succiacapre

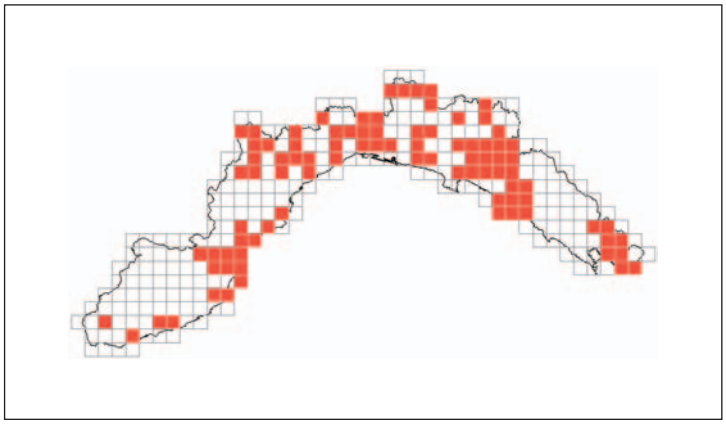


Livello di protezione
La specie è inserita nell'allegato I della Direttiva "Uccelli" (79/409/CEE). SPEC 2 – stato di conservazione D (P). Lista Rossa nidificanti in Italia: *a più basso rischio*.

Identificazione
Specie con abitudini di vita prettamente crepuscolari-notturne, presenta un piumaggio soffice di colore grigio-brunastro con macchie e fitte barrature fulve o brune scure, grandi occhi neri, apertura boccale ampia, circondata da "vibrisse". Il maschio si distingue dalla femmina per la presenza di evidenti macchie bianche all'apice delle timoniere e delle remiganti primarie esterne. Di medie dimensioni (lunghezza totale 26-28 cm, apertura alare 54-60 cm), presenta una forma aerodinamica con coda lunga ed ali lunghe ed appuntite.

Distribuzione
Nidifica con buona continuità di distribuzione in tutta la fascia eurasiatica compresa tra i 35 ed i 65° nord, a partire dal Portogallo, fino ai 110° di longitudine est in Cina e Mongolia. La porzione più meridionale dell'areale riproduttivo è costituita dalla fascia di Marocco, Tunisia ed Algeria a nord dell'Atlante. Migratore regolare, sverna in Africa centrale e meridionale. In Italia, e più in particolare in Liguria, è diffuso con una certa uniformità in tutte le aree idonee del territorio.

Cenni sulla biologia della specie
Habitat: pascoli, prati, radure, zone semiboscose, cespugliate ed incolte, dal livello del mare fino ai 1.500 m di quota. Il nido viene costruito al suolo.
Alimentazione: entomofaga, si ciba soprattutto d'insetti ed in particolare lepidotteri notturni, coleotteri e ditteri.
Fenologia: migratrice regolare e nidificante.



Possibili minacce e fattori di rischio

Contrazione degli habitat idonei alla specie, soprattutto a seguito dell'abbandono dei pascoli e della conseguente riforestazione delle aree inutilizzate. Impiego di pesticidi in ambito agricolo, con diminuzione della disponibilità trofica (insetti alati). Disturbo antropico nei siti di nidificazione. Collisione contro manufatti.

Interventi gestionali utili per conservare o migliorare lo status delle popolazioni locali

Conservazione degli ambienti a mosaico idonei alla specie (es. incentivazione delle attività di pascolo, gestione agroforestale attenta al mantenimento di habitat che offrano possibilità di riparo, nidificazione ed alimentazione). Riduzione dell'uso di pesticidi e fitofarmaci in ambito agricolo. Mitigazione del disturbo antropico.

Metodi di monitoraggio

Censimento al canto anche con la tecnica del *playback* (maggio-giugno, dopo il tramonto). Segnalazione di siti riproduttivi.

Indicatori di presenza

Presenza di habitat idonei alla nidificazione della specie.

Bibliografia

ANDREOTTI A., 1989 – Succiacapre *Caprimulgus europaeus*. In Aa. Vv. Atlante degli uccelli nidificanti in Liguria. *Regione Liguria*, Genova: 75.

BRICHETTI P. & FRACASSO G., 2006 – Ornitologia italiana. Vol. 3. Stercorariidae-Caprimulgidae. *Alberto Perdisa Editore*, Bologna.

CRAMP S. (Ed.), 1985 – The Birds of the Western Palearctic. Vol. IV. *Oxford University Press*, Oxford (UK).

GALLI L. & SPANÒ S., 2004 – Uccelli e Mammiferi di Liguria. *Regione Liguria*, *Grafiche Amadeo*, Imperia.

HOBLYN R. & MORRIS T., 1997 – *Caprimulgus europaeus* Nightjar. In Hagemeijer W.J.M. & Blair M.J. (Eds.). The EBCC Atlas of European Breeding Birds. Their Distribution and Abundance. *T & AD Poyser*, London: 422-423.

MAFFEI G., 1993 - Succiacapre *Caprimulgus europaeus*. In Meschini E. & Frugis S. (Eds.). Atlante degli uccelli nidificanti in Italia. *Suppl. Ric. Biol. Selvaggina*, XX: 152.

SPANO' S. & TRUFFI G., 1987 – Gli uccelli della Liguria occidentale. *Regione Liguria*, Genova.

Autore Loris Galli, Silvio Spanò